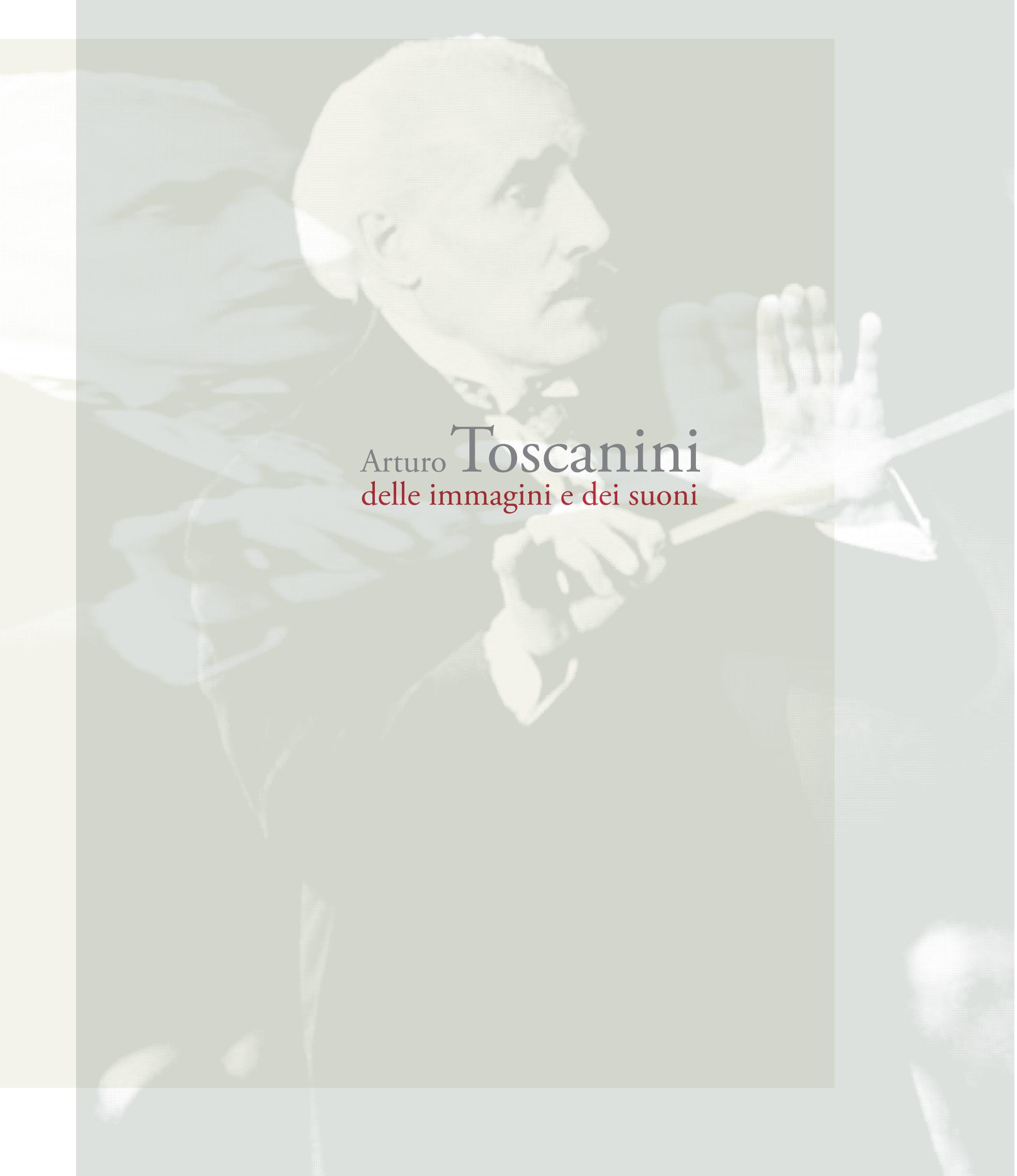




ISBN 978-88-89672-51-8

9 788889 672518 >



Arturo **Toscanini**
delle immagini e dei suoni



P
POSTE ITALIANE



VIVA toscanini

20 APRILE 2007

VIVA TOSCANINI



Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

*con il Patrocinio del Senato della repubblica,
del Ministero delle Comunicazioni
e del Ministero della Pubblica Istruzione*



TEATRO DELL'OPERA DI ROMA
Fondazione

Si ringrazia per la collaborazione

 *formiche*

A mezzo secolo di distanza da quel 16 gennaio del 1957 quella di Arturo Toscanini rimane una figura mitica della musica italiana del secolo scorso. Le celebrazioni di questo cinquantenario sono dunque un importante riconoscimento ad uno degli italiani più importanti del secolo scorso. Da appassionato di musica lirica ho sempre ritenuto che in Italia si dovesse fare di più per divulgare e per farla conoscere ai giovani.

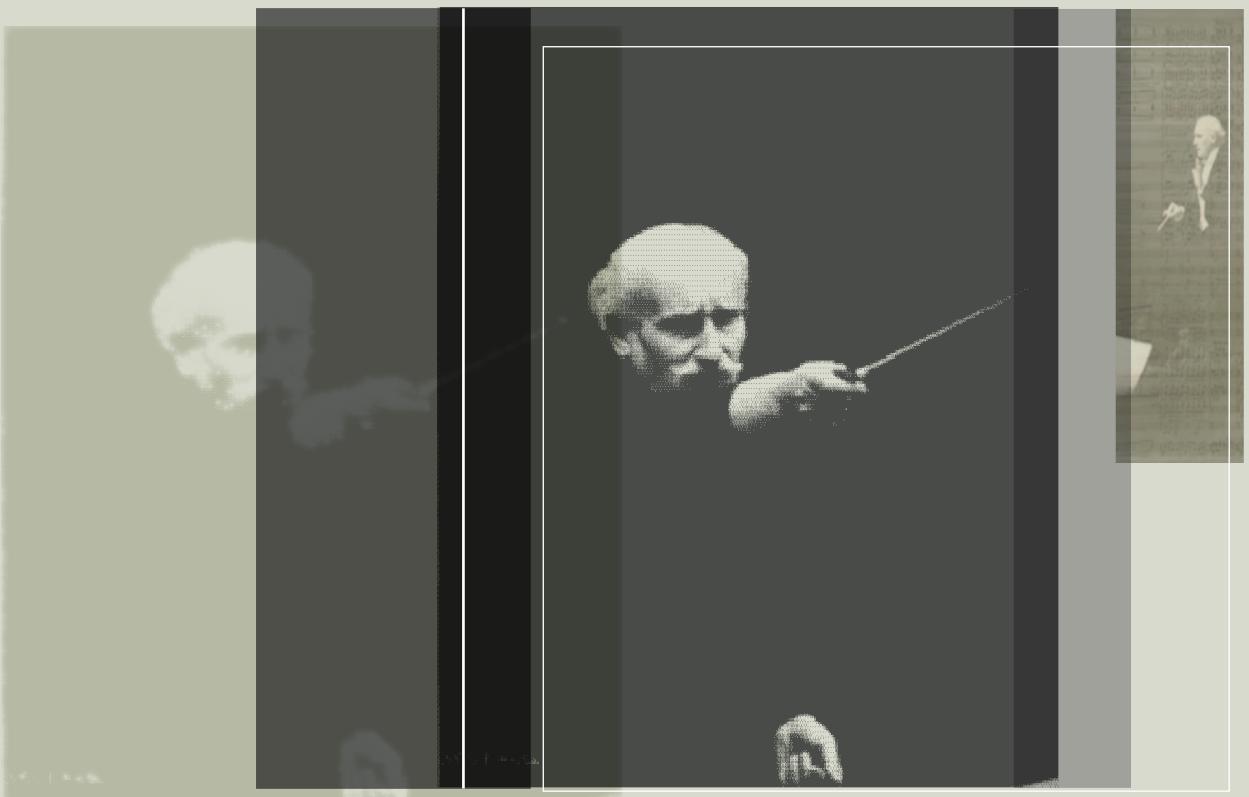
Uno dei modi per rendere l'Opera Lirica più visibile è anche quello di farla uscire dal "salotto" frequentato da pochi e di portarla nei grandi spazi come spettacolo di massa. Credo dunque che l'iniziativa promossa dal Comitato Toscanini si muova nella direzione giusta, permettendo a migliaia di persone, che forse non andrebbero al Teatro dell'Opera, di poter godere di uno spettacolo bellissimo, di avvicinarsi, forse per la prima volta ad una forma d'arte fino ad oggi riservata ai soli - e tanti - appassionati.

Questo progetto che vede coinvolti, insieme al Ministero delle Comunicazioni, Cinecittà Holding, Poste Italiane, Istituto Luce, Ict, Skylogic e Microcinema, dimostra che la collaborazione può essere il mezzo migliore per creare nuovi stimoli al mondo della cultura e dell'arte, per coinvolgere il pubblico con eventi di altissima qualità, ma alla portata di tutti.

Oggi, attraverso quest'iniziativa, e grazie al supporto delle moderne tecnologie, la musica lirica entrerà nei cinema con un collegamento in diretta con il Teatro dell'Opera di Roma, offrendo uno spettacolo innovativo e straordinario, un'emozione che fino ad ora conoscevano in pochi ma che sicuramente d'ora in avanti appassionerà e ammalierà le nuove generazioni.

PAOLO GENTILONI
Ministro delle Comunicazioni





Arturo Toscanini è stato una delle maggiori, decisive personalità che l'Italia ha dato alla cultura musicale mondiale. Iniziata la carriera in pieno Romanticismo, reagì subito contro ogni "romantica" esagerazione dell'interpretazione arbitrariamente soggettiva dei testi musicali.

Come ebbe a dire Igor Stravinsky nella sua tarda ora di verità, "la musica è fatta di ciò che non si può scrivere". Per cogliere la suprema verità della musica, bisogna però realizzare prima quello che il suo autore ha scritto. Esattamente. Perfettamente. Ed è ciò che Toscanini faceva. Ponendo le basi della moderna arte della direzione. Il suo rigore non era rigidità. Era fedeltà. Egli serviva la musica. Non serviva la propria fama. Era intransigente nel chiedere alle orchestre e ai solisti il massimo impegno. La massima qualità. E' a lui che risalgono gli enormi progressi che i complessi strumentali e vocali hanno compiuto nel secolo scorso.

Toscanini non è stato soltanto un modello di moralità artistica. E' stato anche un esempio di fattivo, etico, impegno civile.

Il cinquantesimo anniversario della sua scomparsa, più che offrire un'occasione, impone il dovere di celebrarne e onorarne la memoria. Per corrispondere a questo imperativo è stato costituito il Comitato Internazionale che ho l'onore di presiedere.

ROMAN VLAD

Presidente esecutivo del Comitato Internazionale delle Celebrazioni per i cinquant'anni dalla scomparsa del Maestro Arturo Toscanini



LA TRAVIATA

Musica di GIUSEPPE VERDI

Violetta ANGELA GHEORGHIU

Alfredo GIUSEPPE FILIANOTI

Germont RENATO BRUSON

DIRETTORE D'ORCHESTRA

GIANLUIGI GELMETTI

REGIA E SCENE

FRANCO ZEFFIRELLI

Maestro del coro

ANDREA GIORGI

Costumi

RAIMONDA GAETANI

Gruppo
Poste Italiane



È con grande gioia che vedo nascere molteplici iniziative per ricordare il mezzo secolo della scomparsa di Arturo Toscanini, il nonno tanto amato. La sua lunga e operosa esistenza ha dato un senso particolare alla mia vita: oggi, ripensando al passato, capisco sempre più come l'uomo e l'Artista, con i quasi sessantotto anni di carriera, ebbero un ruolo centrale nella vita musicale del suo tempo.

Penso alla sua umanità, una ricchezza che conferisce un'ulteriore impronta all'opera dell'Artista e che rivivo nel ricordo del calore dei rapporti con la famiglia e con i pochi amici, ai quali confidava i crucci emergenti con dolore dalla profonda insoddisfazione di sé e degli uomini: "Beate le arti che non hanno bisogno di interpreti". Ho notato una nuova tensione per l'assiduità e la sensibilità con le quali Arturo Toscanini coltivava le arti; un interesse che mirava, come nell'abnegazione al servizio della Musica, a scrutare la verità profonda dei contenuti, nutrimento culturale e spirituale per sé e per chi poteva frequentarlo, nei rari momenti liberi dall'attività e dallo studio.

Ma è nel ricordo -molto vivo- della tenerezza, sorprendentemente attenta alla vita giornaliera, che dava magari con pochi sorrisi a chi gli stava vicino, che rivivo le emozioni e le vibrazioni emanate dalla sua presenza, intensa, forte, generosa ma semplice e schietta nel tratto umano. Forse il miracolo della sua arte.

DONNA EMANUELA DI CASTELBARCO

Presidente d'Onore
del Comitato Internazionale delle Celebrazioni
per i cinquant'anni dalla scomparsa
del Maestro Arturo Toscanini





La platea del Teatro dell'Opera di Roma (foto di Cornado Maria Falsini)

La magia del melodramma e le atmosfere del cinema, la musica sublime di Verdi e le nuove tecnologie offerte dall'era telematica e digitale, la storia prestigiosa del Teatro dell'Opera di Roma e il talento di alcuni dei grandi artisti della scena contemporanea. Sono molti gli ingredienti di questa serata speciale. Il nostro Teatro è orgoglioso, in occasione della diffusione in diretta di «La Traviata Live» nel circuito di sale messe a disposizione da Microcinema, di fare da battistrada in Italia nella sperimentazione di forme diverse di approccio al mondo della lirica da parte di un pubblico più ampio. L'iniziativa promossa dal Comitato Toscanini trova nel Teatro dell'Opera di Roma un interlocutore particolarmente attento. Per due ragioni. Perché sappiamo quanto sia necessario oggi potenziare le vie della comunicazione con la platea degli appassionati e dei neofiti e perché ogni opportunità va colta per divulgare la cultura musicale nel Paese.

Stasera nella sala del nostro Teatro e attraverso gli schermi di ventidue cinema in una serie di borghi e di città di diverse regioni italiane si vivranno alcune ore di emozioni e di arte. «La Traviata» di Giuseppe Verdi è uno dei più celebri titoli della storia del melodramma: la nuova produzione, con la direzione del maestro Gianluigi Gelmetti, la regia e le scenografie di Franco Zeffirelli e i costumi di Raimonda Gaetani, è una garanzia di alta qualità. I nostri professori d'orchestra, gli artisti del coro e del corpo di ballo con l'impegno dei nostri tecnici e delle nostre maestranze presenteranno uno straordinario spettacolo di musica e canto, di poesia e scene, di costumi e coreografie, dal palcoscenico «reale» del Teatro Costanzi e da un palcoscenico «virtuale», più grande. Diamo quindi il nostro benvenuto anche a questi spettatori lontani da Roma, con la consapevolezza che l'avvenire del patrimonio lirico nazionale ha bisogno di trovare nuovi stimoli e di esplorare nuovi strumenti di investimento culturale.

FRANCESCO ERNANI
Sovrintendente al Teatro dell'Opera di Roma

Toscanini e la Traviata

Arturo Toscanini amava molto le opere di Verdi e in particolare *La Traviata*, messa in scena per la prima volta al Teatro La Fenice di Venezia il 6 marzo 1853, quattordici anni prima che Toscanini nascesse. Toscanini esordì come direttore di orchestra a Rio de Janeiro, in Brasile, il 30 giugno 1886, quando aveva appena diciannove anni e con una compagnia musicale che era arrivata via nave da Genova. Toscanini era così povero che aveva attraversato l'Atlantico indossando i pan-taloni della sua divisa di convittore al Conservatorio di Parma. Gli unici che possedesse.

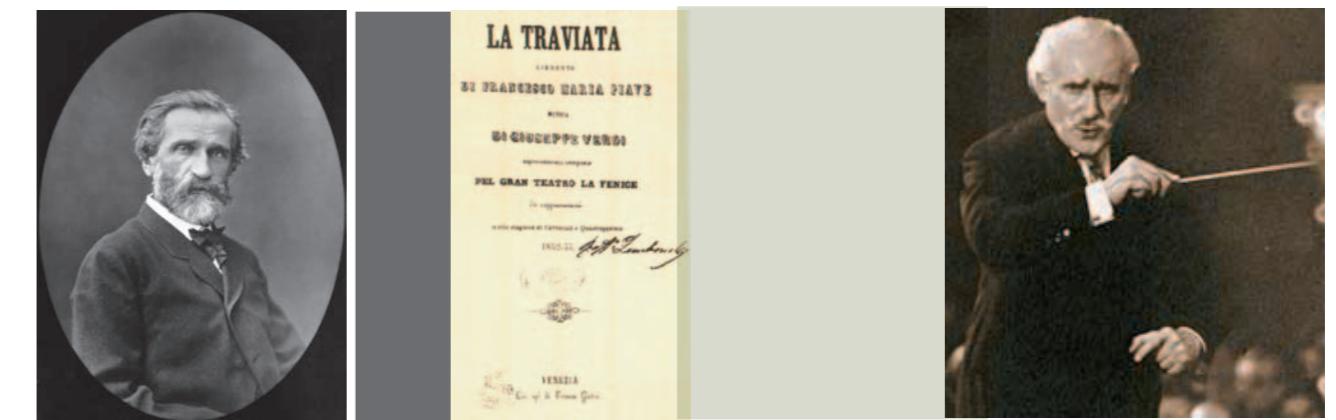


Il 30 giugno esordì con l'*Aida* di Verdi, ma la *Traviata* faceva parte del repertorio di quella compagnia musicale, così che ebbe modo di dirigerla nei giorni seguenti, all'inizio della sua travolgente

carriera. Toscanini avvertiva una grande affinità verso Giuseppe Verdi, forse anche perché appartenevano alla stessa terra, l'uno essendo nato a Parma nel 1813 e l'altro nel 1813 a Busseto, un paesino distante solo trentacinque chilometri da

Parma. La prima opera udita da Toscanini all'età di quattro Teatro Regio di Parma era stata per l'appunto un'opera di Verdi, *Un Ballo in Maschera*, e possiamo immaginare l'emozione di quel bambino. Non esistevano allora né il cinema né la televisione. Entrare in un teatro pieno

di luci, di ori, di affreschi, di velluti, con un'orchestra che emetteva suoni assai eccitanti e con un dramma che si svolgeva sulla scena sorretto da quelle travolgenti musiche, rappresentava un'avventura straordinaria. Soltanto una grande basilica illuminata da candelabri e dotata di un



potente organo poteva offrire impressioni altrettanto forti. Sul fatto che il maestro fosse affascinato dal personaggio di Violetta Valery, la protagonista della *Traviata* non possono esservi dubbi. Nel 1904, infatti, allorché ascoltò la *Madama Butterfly* di Giacomo Puccini, suggerendo allo stesso Puccini varie modifiche, fece un paragone tra le due opere e, secondo Howard Taubman, che conobbe Toscanini e ne raccolse i ricordi, espresse una netta preferenza per la Violetta di Verdi, rispetto alla geisha Cio-Cio-San di Puccini: "Puccini era molto abile, ma purtroppo nient'altro che abile. Basta esaminare la parte di Cio-Cio-San. Per anni e anni quella povera donna ha aspettato; ora crede che finalmente suo marito ritornerà. Ma ascoltate la musica: acqua zuccherata! Osservate invece *La Traviata* di Verdi.

Quanta passione e verità!" In realtà anche la *Butterfly* di Puccini è un grande personaggio, ma nel 1904, allorché pronunciò queste severe parole,

Toscanini attraversava un periodo difficile e probabilmente cedette alla passionalità del suo carattere. Nel corso della sua lunga carriera, sia in America sia in Italia, Toscanini continuò sempre a dirigere *La Traviata* una delle più importanti opere del suo repertorio. Nell'autunno 1946 registrò in America una straordinaria *Traviata* con la soprano Licia Albanese. Invecchiava, ma se ascoltiamo la storica registrazione delle prove di quella *Traviata* con la Albanese, udiamo un Toscanini impetuoso e ancora prorompente di vitalità, più di tanti giovani. Pochi giorni più tardi, il 25 marzo 1947 il maestro festeggiò i suoi ottant'anni.

(Tratto dal libro di Piero Melograni "Toscanini. La vita, le passioni, la musica." Mondadori, 2007)

Al cinema come all'opera. La musica classica per tutti

Sotto il segno del grande successo dell'anno toscaniniano il Comitato Internazionale delle Celebrazioni per i Cinquant'anni dalla Scomparsa del Maestro Arturo Toscanini, per la prima volta in Europa, porta l'Opera al Cinema

Il Comitato già in passato, grazie al sostegno delle innumerevoli istituzioni e a personalità del mondo politico, giornalistico e musicale, ha celebrato il Maestro Toscanini, attraverso il Toscanini Day il 16 gennaio scorso: lo stesso Toscanini sosteneva ci dovesse essere una sinergia tra tutte le arti derivata dal progresso tecnologico, ed a questo proposito presentiamo una iniziativa nel segno della modernità: il teatro, l'opera e la lirica ormai attirano molte fasce di età: a partire dagli studenti delle scuole elementari e gli adolescenti, per arrivare ad un pubblico maturo, e l'interesse per quest'arte si sta rapidamente diffondendo grazie al fatto che viene trasmessa su Internet e sui canali satellitari dedicati agli appassionati del genere.

La "Traviata live" un progetto mai realizzato prima d'ora nel nostro Paese

"La Traviata Live", un progetto mai realizzato prima d'ora in Italia, verrà alla luce grazie alla collaborazione di Poste Italiane, sponsor dell'evento, a Cinecittà Holding, all'Istituto Luce, alla consulenza dell'ICT (Information

Communication Technology), a SkyLogic, che fornirà il segnale a banda larga nelle sale a nostra disposizione, a Microcinema, che ci fornirà le sale in tutta Italia, e soprattutto grazie al sostegno del Ministero delle Comunicazioni.

L'opera di Giuseppe Verdi, diretta dal Maestro GianLuigi

Gelmetti con la regia e le scene di Franco Zeffirelli, Maestro del coro Andrea Giorgi, Costumi di Raimonda Gaetani, interpretata da Angela Gheorghiu nel ruolo di Violetta, Vittorio Grigolo nel ruolo di Alfredo e



Il maestro Gianluigi Gelmetti

Renato Bruson, nel ruolo di Germont, potrà essere vista, non solo al Teatro dell'Opera di Roma, ma in diretta "live" su 22 schermi messi a disposizione da Microcinema e la supervisione dell'ICT, in tutta Italia.

A differenza del passato, non soltanto i 1580 ospiti del Teatro dell'Opera potranno godere di questo esclusivo evento, ma alcune migliaia di persone potranno vedere in tempo reale l'esecuzione della prima della *La Traviata* in High Definition e in Dolby Surround riducendo il biglietto ad una spesa di un

ventesimo. Questa operazione permetterà così di riunire un pubblico infinitamente più vasto, dando luogo al cosiddetto Teatro Globale.

In molti cinema italiani, qualsiasi persona

potrà "andare ad una prima nazionale a teatro". Questo progetto permetterà quindi di includere nel target di riferimento quella fascia d'età, compresa tra i diciotto e i trent'anni, che finora non era stata sufficientemente sensibilizzata alla cultura del teatro musicale. Un target che

pensiamo voglia partecipare ad un esclusivo spettacolo teatrale, acquistando un biglietto con un prezzo decisamente inferiore, andando dove è sempre stato abituato ad andare, sfruttando a pieno le agevolazioni che la struttura del cinema offre.



Il maestro Franco Zeffirelli

Il concetto di simultaneità inoltre, e le moderne tecnologie ci vengono incontro, offrendo una qualità di suoni e immagini che non faranno rimpicciolire la realtà teatrale, ma trasporteranno il pubblico un emozionante contesto.



La musica classica e il teatro d'opera devono diventare di tutti.

E' dal lavoro di divulgazione, che il Comitato Toscanini sta affrontando dal 16 gennaio scorso (il Toscanini Day su tutte le reti, i canali, i telegiornali, la radio e l'internet Rai) che nasce il secondo, straordinario

appuntamento rivolto in particolar modo ai giovani: una "Traviata", opera popolare per definizione, che contribuirà a rompere gli schemi consueti e le false immagini costruite negli anni da istituzioni concertistiche e da organizzazioni che sembra facciano di tutto per escludere la "gente" – quella stessa

gente che, in inglese, si chiama con un termine calzante "ordinary people" – dalla musica alta.

Uno dei risultati di questa politica culturale miope e perdente è costituito dall'enorme

buco economico per le casse dello Stato che la gestione della lirica rappresenta. Ma esistono anche esempi di buona gestione e capitani coraggiosi che affrontano il rischio per conoscere nuovi mondi: è il caso del

La musica alta non deve escludere la gente: è questo lo schema da abbattere

Teatro dell'Opera di Roma, che è il nostro partner nell'operazione come lo è stato nel *Toscanini Day*, perché ha già nel passato, intrapreso strategie per superare questo diaframma ed arrivare ad un pubblico più grande, per esempio attraverso la messa in

scena di un *Don Giovanni* e di un *Flauto Magico*, nella piazza più importante della capitale, che si chiama Piazza del Popolo. Ricordiamo comunque che i progetti di questo anno toscaniniano non si esauris-

cono in questa manifestazione ma proseguiranno con una campagna nelle scuole italiane, rivolta ai più piccoli e con una mostra itinerante che toccherà città e nazioni in Europa e in America e attraverso 15 seminari di studi patrocinati dal Senato della Repubblica e sostenuti dalla Fondazione Banca di Roma. Ma qual'è il trucco per far sì che tutti accedano ad uno spettacolo così straordinario? Riuscire a "portare" lo spettacolo dove non può arrivare e proporlo a tutte le tasche. Per parlare ai giovani biso-

gna conoscere e frequentare i "loro posti" (in questo caso i cinema) e avere coscienza delle loro possibilità economiche e andar loro incontro. Il pubblico che ci attende è grandissimo e ha sete di novità e di cultura.

Non si deve aspettare che sia lui a venire da noi ma bisogna andarlo a cercare, bisogna stinarlo! Il diritto alla bellezza è un diritto di tutti. È soltanto proponendo modelli culturali di grande fascino che si

contribuisce ad elevare la crescita di una popolazione. non scegliamo queste strade non lamentiamoci poi del bullismo, della volgarità della diffusione di modelli pericolosi. Siamo ancora in tempo per cambiare le cose: anche attraverso la musica.

PAOLA SEVERINI
Segretario organizzativo del Comitato Internazionale delle Celebrazioni per i cinquant'anni dalla scomparsa del Maestro Arturo Toscanini

PAOLO MESSA
Curatore di *Formiche*. Rivista mensile di politica, economia e cultura



**POSTE ITALIANE all'evento
che celebra il genio creativo
di un grande italiano:
il Maestro Arturo Toscanini**

La musica appartiene a tutti. E' l'elemento caratterizzante di un sistema di valori condivisi, nel quale una comunità riconosce le proprie radici e celebra la propria storia. La musica, dunque, non è un'espressione artistica elitaria. Avvicina le distanze culturali e segna il percorso del divenire dei popoli. Con la partecipazione al progetto "La Traviata", Poste Italiane intende rinnovare l'impegno per la promozione dell'Arte, riconoscendo a questa l'originaria connotazione taumaturgica e pedagogica. L'evento, realizzato con la collaborazione di Cinecittà Holding, Istituto Luce, Sky Logic e Microcinema, si presenta come un momento di aggregazione di grande rilevanza civile.

Ognuno potrà assistere alla prima teatrale. Non occorre andare all'Opera di Roma. In molti cinema italiani sarà possibile godere di uno spettacolo, emozionante per la sua unicità, senza rinunciare alla qualità delle immagini e dei suoni.

Anche il ricorso ai nuovi sistemi di comunicazione per la rappresentazione di temi classici, riflette il valore dell'iniziativa. L'innovazione e la ricerca, infatti, non possono essere considerati come generi avulsi da un processo di crescita che coinvolge le società moderne.

Sono, al contrario, fondamentali. La tecnica mette a

disposizione della collettività mezzi che rendono possibile ciò che prima era impensabile, con lo scopo di migliorare la qualità della vita dei cittadini e rendere il futuro ancora più semplice.

E' proprio questo l'obiettivo che muove l'azione di Poste Italiane e sollecita il Gruppo a sostenere appuntamenti che attualizzano, proprio per l'utilizzo di sistemi moderni, la classicità di generi culturali di alto profilo.

Ed è anche significativo celebrare, nel quadro della manifestazione, il genio di un grande Maestro Italiano, nel Cinquantesimo anniversario della sua morte. Toscanini, è stato certamente un personaggio innovativo per la sua epoca. Aveva fama di perfezionista instancabile, guardava il dettaglio e ricercava nuove sonorità. Possedeva anche una grande memoria fotografica: ricordava i posti dei musicisti e questa sua capacità gli consentiva di correggere errori che ad altri sfuggivano.

Poste Italiane, il giorno 16 gennaio 2007, ha comunicato l'emissione di un francobollo commemorativo del Cinquantesimo anniversario della sua morte e predisposto un annulllo speciale insieme a una cartolina. Anche questo è stato un modo per rendere omaggio al Maestro che ha portato, in tutto il mondo, la testimonianza del genio artistico italiano. Un francobollo, poi, è come un monumento cartaceo: diventa oggetto da collezione. Si conserva, si tramanda. Lascia, insomma, la traccia di personaggi, fatti ed epoche che appartengono al patrimonio artistico e culturale del nostro Paese.



Microcinema ha avviato il primo circuito di sale cinematografiche digitali in Italia partendo da 25 sale della comunità dell'Associazione Cattolica Esercenti Cinema. La previsione di crescita è di 100 cinema l'anno. Microcinema, in aggiunta all'installazione dell'attrezzatura tecnica, gestisce l'intermediazione dei contenuti film e audiovisivi in generale - attraverso la trasmissione bidirezionale via satellite e la conseguente proiezione digitale in alta definizione. Oltre ad aver stretto accordi con le maggiori case di distribuzione per l'uscita dei film, organizza eventi legati all'attualità, alla musica, allo spettacolo e allo sport, godibili in diretta dal pubblico in platea indipendentemente dal luogo originario. La trasmissione via satellite, consente il superamento dei problemi di trasporto delle pellicole, o quelli relativi alla circolazione di uno spettacolo teatrale o lirico, soprattutto legati alle zone geograficamente più "difficili", favorendo ulteriormente la diffusione di una programmazione nuova e stimolante.

Microcinema S.r.l. è una società operativa nel settore del cinema digitale da 10 anni. I soci principali sono: Strategia Italia SGR S.p.A. gestore del Fondo Nordovest (promosso da banche di primaria importanza sul territorio italiano), Piemontech (Politecnico di Torino), Acec (Associazione Cattolica Esercenti Cinema), Club degli Investitori nonché i vertici direzionali della stessa società.

www.microcinema.eu



Skylogic. Dallo spazio soluzioni innovative per la cultura, lo spettacolo, il business. Skylogic è una controllata di Eutelsat, il più importante operatore satellitare europeo e unofra i maggiori al mondo con una capacità commercializzata su 24 satelliti che forniscono copertura ad oltre 150 Paesi, raggiungendo il 90% della popolazione mondiale. La società torinese fornisce servizi di comunicazione satellitare a banda larga per l'accesso ad Internet e per trasmissioni televisive. In occasione dei XX Giochi Olimpici invernali di Torino 2006, Skylogic ha fornito la capacità e i servizi satellitari alle principali emittenti europee, del Nord America e dell'Asia, per offrire a tutto il mondo la copertura degli eventi sportivi. In particolare, per un canale in Alta Definizione curato dalla RAI, è stato eseguito il collegamento terra-satellite dal teleporto di Sky-logic ai satelliti per la ricezione satellitare diretta, l'invio ai trasmettitori di DTT e l'inserimento in un bouquet di DVB-H. L'adozione di questa tecnologia consente lo sviluppo di applicazioni per la videoconferenza, la telemedicina, la telemetria, il telecontrollo – anche in aree di rischio ambientale – e per il ripristino delle reti di telecomunicazioni in situazioni di emergenza. La trasmissione live di Traviata è realizzata in collaborazione con Opensky.

Design concept Fulvio Caldarelli

© Copyright 2007 "H.E. - Herald Editore"

Via Guido Zanobini, 37 - 00175 Roma

Tel. 06 97279154 r.a. - fax 06 97279199

www.heraldeditore.it

Direttore Eraldo Boiardi

Nessuna parte di questa opera può essere riprodotta
in qualsiasi forma senza l'autorizzazione scritta
della "H.E. - Herald Editore"

Questa pubblicazione è stata realizzata
con l'apporto di detenuti ed ex-detenuti dell'Associazione
culturale senza scopo di lucro G.I.S.CA.
(Gruppo Italiano Scuola Carceraria)
e della Cooperativa Sociale a r.l. INFOCARCERE, con
le quali l'azienda I.P.I. (Informazione Promozione
Immagine), di cui la Casa editrice
"H.E. - Herald Editore" rappresenta uno dei rami
di attività, ha sottoscritto un accordo finalizzato
a fornire lavoro a persone particolarmente
svantaggiate, in modo da contribuire all'applicazione
dell'art. 27 della Costituzione
circa il reale reinserimento dei reclusi nel contesto civile,
offrendo loro una concreta opportunità
di lavoro e di manifestazione della propria volontà di
riscatto e riabilitazione.

Finito di stampare nel mese di aprile 2007

INFOCARCERE s.c.r.l.

Via Guido Zanobini, 37 - 00175 Roma



ISBN 978-88-89672-51-8